

Ciclicamente rispunta una teoria autoconsolatoria che sentenza: il fascismo è finito in un preciso giorno di 79 anni fa. Per chi abbia familiarità con i tempi lunghi della storia, questa appare però, senza eccessivo sforzo mentale, come una sciocchezza.

E basterebbe del resto la cronaca del settantennio che abbiamo alle spalle per convincersi della vacuità di una tale teoria. Lo riprova inoltre quotidianamente la cronaca, che certo non ci rallegra: tanto più che – come un secolo fa – non si tratta di una questione solo italiana. Del resto, tutte le principali forze politiche del Novecento, dai cattolici ai neoliberali, passando per i socialisti, vivono, uguali e diverse, e variamente denominate, nel nuovo secolo. La partita, a quanto pare, è ancora aperta.

E' ben noto che la categoria di "fascismo" può essere dilatata a dismisura fino a coincidere con un'altra categoria onnivora (totalitarismo), cioè fino a non significare più nulla. Non è superfluo addurre esempi di tale vano modo di procedere. Il più sintomatico, nella sua serena fatuità, è forse quello di Waller R. Newell il quale, nel suo molto strombettato Tyrants fornisce il seguente elenco di fascismi: "Tutti i nazisti e i bolscevichi erano fascisti"...

Oltre ventimila schede di canzoni e per ognuna titolo, autori, anno di pubblicazione, tutti gli interpreti che l'hanno registrata. Più un ampio commento storico-critico. Canzoni di tutti i tempi e di ogni nazionalità, che vanno a formare un dizionario di una vastità enorme. La prima opera reference ad abbracciare l'intero ciclo della musica registrata, toccando anche brani del Seicento e Settecento. Un dizionario utile come strumento di consultazione ma anche un appassionante libro di lettura. Un viaggio attraverso le canzoni che hanno cambiato la nostra vita.

Sembra di essere tornati negli anni sessanta. In assenza di grandi novità, di artisti in grado di tenere botta in un lasso di tempo accettabile, con un tasso di volatilità misera, prevalgono i maestri, i settantenni e molti ottantenni. Ciò che colpisce è la vicenda privata di questi due gruppi. All'inizio la loro forza fu quella di strappare la leadership musicale all'America, compreso il business dei giovani, le mode culturali, tutto ciò che grazie a questi ragazzi girava intorno a loro, alla vecchia Inghilterra.

La vera storia di un'eroica bibliotecaria e di un libraio. È il 1942, e le sorti della guerra che sta scuotendo il mondo sono incerte. In quei giorni concitati, il presidente Roosevelt prende una decisione coraggiosa, dando il via a una missione che resterà

unica nella Storia: un gruppo di bibliotecari viene inviato in Europa con il compito di salvare quel che resta di giornali, manoscritti, libri custoditi nelle biblioteche delle città neutrali. Prima che sia troppo tardi, e che la follia nazista il distrugga per sempre. Maria Alves, bibliotecaria della Public Library di New York e unica donna al suo interno esperta di microfilm, è tra i prescelti: con il prezioso aiuto di un libraio ebreo che si porta dietro un pericoloso segreto, trasmetterà a Londra informazioni vitali apprese dai giornali del Reich, entrando così in una rete di intrighi che la porterà molto vicina a Hitler e al suo entourage. Ma quando i venti della Storia soffiano così potenti, e le vite sono in bilico, ogni scelta diventa cruciale. Sarà pronta Maria a rischiare tutto? E quanto dovrà sacrificare di sé stessa? Un romanzo straordinariamente emozionante, che racconta il coraggio di una donna e il suo amore per i libri, ma anche la grande Storia che guida i destini dei singoli.

Qual è il progetto politico di Fdi? Implica e prefigura una riduzione degli spazi della dialettica politica o è invece, come pretende, la restituzione della democrazia agli italiani, dopo una stagione di governi tecnici e di maggioranze contraddittorie? Per cogliere la natura di Fdi è necessario comprenderne la genesi concreta e soprattutto le dinamiche della società contemporanea, dell'economia neoliberale, e le trasformazioni post-democratiche della nostra democrazia. Bisogna chiarire se la destra è una minaccia per il mondo liberal-democratico in crisi o una promessa di rivitalizzazione, sia pure in chiave conservatrice, o un assestamento di derive già in atto; bisogna collocare Fdi rispetto alla destra europea, ma anche rispetto al fascismo (al neo-fascismo e al post-fascismo), al populismo, al sovranismo e al conservatorismo, analizzandone la politica istituzionale, quella economica, quella culturale e la proiezione internazionale.

Una parte di ceto pubblico vive la fase della destra al potere con frustrazione poichè trova incredibili in fatto di non essere più al comando.



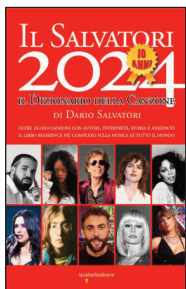
Il fascismo non è mai morto

di Luciano Canfora  
Pag. 224  
euro 13,00  
Dedalo



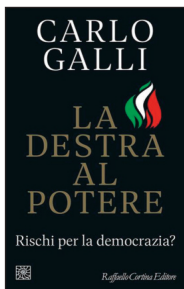
I cacciatori di libri nascosti

di Alan Hlad  
Pag. 412  
euro 22,00  
Piemme



Il salvatori 2024  
Il dizionario della canzone

di Dario Salvatori  
Pag. 1232  
euro 30,00  
Iacobelli editore



La Destra al potere  
Rischi per la democrazia?

di Carlo Galli  
Pag. 126  
euro 12,00  
Raggello Cortina Editore